

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELLA MODULISTICA UNIFICATA

• Come individuare i modelli necessari

La modulistica unificata ha una struttura modulare e componibile a seconda delle esigenze del singolo procedimento. Il modello di DICHIARAZIONE AUTOCERTIFICATIVA UNICA è necessario per ogni genere di istanza, per attività nuove o esistenti, e deve essere utilizzato sia per la pratiche di natura edilizia, che per quelle relative all'esercizio dell'attività imprenditoriale, che per ogni adempimento accessorio da svolgere presso il SUAP. Alla dichiarazione unica devono essere allegate le schede necessarie, a seconda del tipo di intervento. Le schede allegate sono suddivise in cinque categorie:

- A) Gli allegati contrassegnati con la lettera A costituiscono le dichiarazioni di conformità e le asseverazioni che devono essere rese da un tecnico abilitato. In particolare, il modello A0 (Check List), obbligatorio per tutti i procedimenti di natura edilizia e per quelli relativi ad attività imprenditoriali complesse (a giudizio del SUAP), comprende una lista di controllo su tutti i campi tecnico-amministrativi rispetto ai quali deve essere verificata la conformità. Per ognuno dei campi di interesse, risultanti dalla check list, deve essere compilata l'apposita scheda di dichiarazione.
- B) Gli allegati contrassegnati con la lettera B costituiscono le schede relative alla tipologia dell'attività imprenditoriale che si esercita o si intende esercitare. In esse devono essere riportate tutte le informazioni specifiche riguardanti l'impresa, indipendentemente dal tipo di intervento che si intende realizzare (indipendentemente, cioè, che si tratti di nuova attività, subingresso, trasferimento, ecc.).
- C) Gli allegati contrassegnati con la lettera C costituiscono le schede relative alla tipologia di intervento sotto l'aspetto produttivo (avvio nuova attività, subingresso, trasferimento, variazioni, ecc.), indipendentemente dalla tipologia dell'attività produttiva stessa. Esse saranno sempre abbinate alla corrispondente scheda B, per un inquadramento complessivo dell'intervento.
- D) Gli allegati contrassegnati con la lettera D costituiscono le schede relative alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti morali e professionali necessari per le diverse tipologie di attività. Esse andranno di volta in volta abbinate alle corrispondenti schede B e C, secondo le modalità indicate nelle schede stesse. In particolare, il modello D3 (requisiti antimafia) dovrà essere abbinato obbligatoriamente a tutte le schede B.
- E) Gli allegati contrassegnati con la lettera E costituiscono schede relative ad adempimenti accessori riguardanti le diverse tipologie di impresa. Fra esse troviamo la notifica igienico-sanitaria per alimenti, le dichiarazioni per la vendita di particolari prodotti (merci usate, oggetti da punta e da taglio, farmaci da banco, ecc.), la vendita di prodotti soggetti ad accisa e le attività comportanti emissioni in atmosfera poco significative.

Di regola, non sono necessari ulteriori modelli oltre a quelli unificati, salvo alcune eccezioni indicate nelle schede stesse. Non è quindi più necessario utilizzare i singoli moduli precedentemente in uso, riferiti alle singole norme settoriali, ivi compresi i modelli ministeriali COM.

• Quante copie devono essere presentate al SUAP

L'intera documentazione (moduli ed allegati) deve essere presentata al SUAP, di regola, in almeno due copie cartacee, più una terza copia che dovrà essere vidimata e restituita all'interessato in sostituzione di ogni provvedimento autorizzatorio. Nel caso di progetti edilizi, sarà necessario presentare un numero di copie cartacee degli elaborati progettuali pari al numero di uffici che devono esaminare il progetto stesso (ivi compreso il SUAP stesso), più una copia da vidimare e

restituire all'interessato. Di tutti i documenti, moduli, elaborati progettuali e allegati di qualsiasi natura, deve essere consegnata una copia su supporto digitale.

- **In che modo devono essere presentati gli elaborati in formato digitale**

Tutti i documenti devono essere presentati, a pena di inammissibilità dell'istanza, anche digitalmente in una delle seguenti modalità:

1. presentazione allo sportello di un Cd-rom o DVD, non riscrivibile, recante sul supporto la firma autografa dell'interessato e del tecnico progettista e la data, apposte tramite pennarello indelebile. L'interessato dovrà allegare, in tal caso, una dichiarazione in cui attesta la perfetta corrispondenza e identità fra i documenti cartacei e i documenti contenuti nel supporto digitale;
2. invio della documentazione firmata tramite firma digitale e trasmessa mediante posta elettronica certificata;
3. inserimento della documentazione firmata tramite firma digitale nel sito web regionale del SUAP.

I documenti digitalizzati dovranno essere obbligatoriamente presentati in formato pdf, in scala conforme alla copia cartacea. Tutti gli elaborati grafici di progetto dovranno essere presentati in formato dwf ed eventualmente, in aggiunta, in formato dwg/dxf o compatibile.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO BASE DI DICHIARAZIONE AUTOCERTIFICATIVA UNICA

Il modello di dichiarazione autocertificativa unica deve essere utilizzato per tutti i procedimenti relativi ad impianti produttivi ed all'esercizio di attività imprenditoriali, indipendentemente dalla natura della dichiarazione stessa. Esso sarà valido, allo stesso modo, per i procedimenti riguardanti interventi edilizi, per quelli inerenti l'esercizio dell'attività e per tutti gli adempimenti relativi a successive variazioni intervenute durante la vita dell'impresa.

Il formulario si compone di più sezioni, ciascuna delle quali relativa ad un aspetto della dichiarazione. È obbligatoria la compilazione di tutti i quadri previsti nel modello.

• Quadro 1 – Dati dell'interessato

In tale sezione devono essere indicati, con la massima precisione, i dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione autocertificativa. Esso potrà coincidere, a seconda dei casi, con il proprietario dell'immobile o altro soggetto avente titolo ad intervenire sull'immobile stesso, ovvero al titolare dell'esercizio produttivo. Si raccomanda, in particolare, la compilazione dei campi relativi ai recapiti (indirizzo postale, telefono, fax, e-mail), onde consentire sempre agli uffici di poter contattare l'interessato con il mezzo più rapido possibile. Qualora vi fossero più soggetti che rendono in maniera solidale la dichiarazione autocertificativa, la sezione 1 deve essere opportunamente replicata.

• Quadro 2 – Dati dei locali o dei terreni

In tale sezione devono essere indicati i dati relativi all'ubicazione dei locali o dei terreni oggetto dell'intervento. Non è obbligatoria la compilazione di tutti i campi, ma in ogni caso dai dati inseriti dovrà evincersi in maniera chiara ed univoca qual è l'immobile cui ci si riferisce. In particolare, i quadri 2.2 e 2.3 dovranno essere obbligatoriamente compilati nel caso di interventi edilizi, mentre il quadro 2.4, nel quale deve essere riportata l'esatta denominazione presente nell'insegna dell'esercizio ovvero il nome con il quale è conosciuta l'attività, è obbligatorio per tutte le istanze riguardanti l'esercizio dell'attività. Per particolari attività in cui non è previsto l'utilizzo di immobili, dovrà essere compilato il quadro 2.5.

• Quadro 3 – Proprietà e disponibilità dei locali

In tale sezione devono essere indicati i dati relativi alla proprietà degli immobili oggetto d'intervento, o comunque di quelli in cui viene esercitata l'attività. Qualora il proprietario dei locali coincida con il soggetto indicato al quadro 1, sarà sufficiente barrare l'apposita casella, non essendo necessario riportare i relativi dati negli spazi successivi. Il quadro 3.1 dovrà essere compilato nel caso in cui il proprietario dei locali sia una persona fisica, mentre il quadro 3.2 dovrà essere compilato qualora la proprietà sia in capo ad una società o ad una persona giuridica. Nel quadro 3.3 dovrà essere indicato il titolo attraverso il quale il soggetto dichiarante, indicato al quadro 1, ha la disponibilità dei locali (proprietà, affitto, comodato, ecc.), con i relativi estremi di registrazione dell'atto pubblico con cui eventualmente essi fossero stati concessi.

• **Quadro 4 – Tecnici e consulenti incaricati per la gestione della pratica**

In tale sezione devono essere indicati i dati relativi agli eventuali tecnici e consulenti incaricati della gestione del procedimento, anche ai fini di una delega a gestire direttamente i rapporti con l'amministrazione riguardo il procedimento stesso. In caso di mancata compilazione del quadro 4, l'interessato dovrà infatti presentarsi direttamente presso lo Sportello Unico per acquisire informazioni o per qualsiasi adempimento successivo inerente il procedimento stesso, non essendo legittimato a tal fine alcun altro soggetto. Si raccomanda, in particolare, di indicare i recapiti dei soggetti indicati, con particolare riferimento al numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica, onde consentire una rapida reperibilità da parte degli uffici interessati.

Nel quadro 4 sono contenuti gli spazi sufficienti per due tecnici/consulenti; in caso di più soggetti, potrà essere replicata la relativa pagina quanto necessario.

• **Quadro 5 – Dettagli del procedimento – profili d'impresa**

In tale sezione devono essere indicati i dati relativi all'intervento proposto, rispetto ai profili riguardanti l'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Al quadro 5.1 deve essere indicato a quale momento della vita dell'impresa ci si riferisce (*apertura, subingresso, trasferimento, variazioni, ecc.*). Solo nel caso in cui la dichiarazione autocertificativa si riferisca a lavori edili e non sia collegata con l'esercizio di un'attività d'impresa già definita, è possibile lasciare in bianco tale quadro.

Al quadro 5.2 devono essere riportati i dati del titolare dell'esercizio produttivo. Qualora lo stesso soggetto coincida con quello indicato al quadro 1, è sufficiente barrare l'apposita casella senza ripetere i dati; qualora si tratti di un intervento edilizio e non sia noto il soggetto che andrà a esercitare l'attività nell'immobile, occorrerà barrare l'apposita casella (*l'esercente non è noto*) e passare al quadro successivo.

Al quadro 5.3 vi sono due opzioni alternative, di cui almeno una obbligatoria:

- La prima opzione consiste nel barrare la casella "*L'attività svolta nei locali oggetto della presente dichiarazione autocertificativa è la seguente*", quindi nell'indicare di seguito la tipologia di attività svolta. Sarà necessario barrare, sulla colonna di sinistra, il settore di attività (*commercio/somministrazione/artigianato, ecc.*), quindi sulla destra scegliere, se presente, l'esatta tipologia dell'esercizio. In ogni caso, al termine della griglia dei tipi di esercizio è necessario compilare il campo libero dove deve essere descritta per esteso e nel dettaglio l'attività svolta (*es. esercizio di vicinato non alimentare, laboratorio artigiano per la produzione di dolci tipici, bar-ristorante, ecc.*). La compilazione di tale sezione è sempre obbligatoria quando la dichiarazione autocertificativa riguarda l'esercizio di un'attività imprenditoriale.
- La seconda opzione si riferisce al caso in cui si intenda costruire un immobile del quale si indica genericamente la destinazione d'uso desiderata, ma non si conosce nel dettaglio la tipologia di attività che vi verrà effettivamente esercitata. Tale prassi è altamente sconsigliata, in quanto la mancata indicazione di una precisa attività d'impresa impedisce di poter verificare i requisiti specifici che devono essere posseduti dall'impianto produttivo per consentirne la messa in esercizio, e fornire così la certezza dell'investimento che si va a realizzare per la sua edificazione. In tali casi, ma comunque obbligatoriamente quando la compilazione dei riquadri relativi al tipo di attività non sia esaustiva, è necessario barrare la dichiarazione liberatoria posta sull'ultima casella del quadro 6.3. Essa, evidentemente, non potrà essere selezionata per tutte le dichiarazioni autocertificative relative all'esercizio dell'attività.

La compilazione del quadro 5.4 è necessaria ogni qualvolta la dichiarazione autocertificativa riguardi subingressi, variazioni di qualsiasi tipo o adempimenti accessori riferiti a esercizi già esistenti.

In esso devono essere riportati gli estremi dei precedenti atti (autorizzazioni, DIA, dichiarazioni autocertificative, ecc.) riguardanti l'esercizio, nonché, in caso di subingresso, il precedente titolare.

• **Quadro 6 – Dettagli del procedimento – profili edilizi**

In tale sezione devono essere indicati i dati relativi all'intervento proposto, rispetto ai profili edilizi. Qualora non siano previsti lavori edili e/o cambi di destinazione d'uso, è necessario e sufficiente barrare la prima casella (*L'istanza riguarda esclusivamente l'esercizio dell'attività, e non prevede alcun intervento su locali ed immobili*) e passare al successivo quadro 7. Viceversa, occorre indicare una sola delle tipologie d'intervento previste nel modulo. E' necessario inoltre riportare, in sintesi ma con sufficiente chiarezza ed esaustività, una descrizione dei lavori edilizi che si intendono realizzare. Qualora sia previsto qualsiasi intervento sugli immobili, occorrerà compilare l'allegato A0 (check list), nonché le diverse dichiarazioni di conformità che vengono individuate in esso.

• **Quadro 7 – Tipologia del procedimento**

La corretta compilazione di questa sezione è di fondamentale importanza ai fini della validità della dichiarazione autocertificativa. In essa, infatti, dovrà essere indicato il tipo di procedimento che viene avviato con la dichiarazione stessa: dal dato inserito si dovrà evincere se la dichiarazione autocertificativa vale in sostituzione del provvedimento autorizzatorio (ed inoltre, se vale sin dalla sua accettazione o se la sua efficacia è differita di venti giorni), ovvero se è necessario attendere un provvedimento finale, in quanto il procedimento comporta la necessità di convocare una conferenza di servizi.

E' obbligatorio barrare uno ed un solo caso fra quelli contemplati alle sezioni 7.1, 7.2 o 7.3.

- La sezione 7.1 riguarda i procedimenti ordinari gestiti presso il SUAP, ovvero le dichiarazioni autocertificative che consentono la realizzazione dell'intervento dopo venti giorni dall'accettazione della pratica. Si tratta della generalità dei procedimenti per i quali le norme settoriali prevedono autorizzazioni o dichiarazioni di inizio attività. Restano esclusi da tale fattispecie soltanto i casi più semplici (quelli per cui la norma settoriale prevede l'efficacia immediata della comunicazione, per cui occorre andare alla sezione 7.2), ovvero i casi più complessi di cui all'art. 1, comma 24 della L.R. 3/2008, che impongono la necessità di convocare una conferenza di servizi (per cui occorre andare alla sezione 7.3).
- La sezione 7.2 riguarda i procedimenti più semplici dell'iter ordinario previsto dalla L.R. 3/2008, per cui cioè l'intervento può essere realizzato sin dalla data di presentazione della pratica stessa. È il caso, ad esempio, dei subingressi, delle cessazioni, delle comunicazioni ad efficacia immediata comunque previste dalle norme settoriali. È possibile barrare la sezione 7.2 solo quando vi sia una norma vigente che prevede, anche implicitamente, la validità immediata della comunicazione all'Amministrazione. Occorre però verificare che non vi siano aspetti connessi allo stesso procedimento unico per i quali sia necessario comunque attendere venti giorni: se, ad esempio, alla comunicazione di avvio dell'attività di un esercizio di somministrazione non aperto al pubblico (di per sé, ad efficacia immediata) si unisce una dichiarazione di conformità alle norme in materia di impatto acustico, il procedimento unico sarà ad efficacia differita di 20 giorni (sezione 7.1). Nel caso in cui si contrassegni la sezione 7.2, occorre riportare anche gli estremi della norma settoriale che consente l'efficacia immediata della dichiarazione (ad esempio, per i subingressi in materia commerciale citare la L.R. 5/2006). A tal fine, è possibile comunque richiedere chiarimenti agli addetti dello Sportello Unico.
- La sezione 7.3 riguarda i casi in cui è prevista la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 1, commi 24-25 della L.R. n° 3/2008. Tale procedura è ammissibile solo nei casi espressamente indicati dal comma 24, ed elencati nel modulo stesso. E' pertanto necessario contrassegnare il caso (o i casi) che ricorrono, fra quelli elencati, e riportare nel campo libero posto alla fine della sezione una breve nota che individui la motivazione per

cui viene richiesta la convocazione della conferenza di servizi, in riferimento agli aspetti contrassegnati nel sovrastante elenco.

• **Quadro 8 – Allegati**

La corretta compilazione del quadro 8 è di fondamentale importanza, specie nei casi in cui la dichiarazione autocertificativa dia titolo, immediatamente o decorsi venti giorni, alla realizzazione dell'intervento. In tali casi, infatti, gli allegati alla dichiarazione fanno parte del titolo abilitativo stesso, e devono obbligatoriamente essere indicati nell'apposito quadro. Per facilitare la compilazione, sono state già inserite le voci ricorrenti più frequenti. E' necessario riportare nel quadro 8 tutti gli allegati alla dichiarazione autocertificativa, tranne quelli che sono già indicati nella check list (allegati A relativi alle dichiarazioni tecniche di conformità) e gli allegati alle singole schede B, indicati nelle stesse. In particolare:

- Nel quadro 8.1 sono indicati gli allegati fondamentali, che devono essere uniti ad ogni dichiarazione. La check list, indicata nel primo riquadro, è obbligatoria solo per gli interventi di carattere edilizio, o ogni qualvolta il SUAP accettante lo ritenga necessario in funzione di una certa complessità dell'attività produttiva da esercitare.
- Nel quadro 8.2 devono essere elencati tutti gli elaborati progettuali allegati alla dichiarazione autocertificativa;
- Nel quadro 8.3 devono essere indicati gli allegati riferiti all'esercizio dell'attività d'impresa. In particolare, nel primo riquadro, devono essere indicate le schede allegate di tipo B-C-D-E. Ad esempio, nel caso di apertura di un esercizio di vicinato alimentare dovranno essere indicati gli allegati B1-C1-D1-D3-E1.
- Nel quadro 8.4, devono essere indicati gli ulteriori documenti allegati.

• **Quadro 9 – Dichiarazioni finali**

La corretta compilazione del quadro 9 è di fondamentale importanza per la ricevibilità della dichiarazione autocertificativa. Si raccomanda, in particolare, la compilazione del quadro 9.1 con i dati della destinazione d'uso e dell'agibilità dei locali (salvo il caso di immobili da costruire), e del quadro 9.2. Nel quadro 9.3 devono essere barrate tutte le dichiarazioni generali.

Nel primo riquadro, in particolare, viene richiesta la legittimazione alla presentazione della dichiarazione: nel caso di lavori edilizi, quando il dichiarante non è il proprietario dei locali, viene richiesto di allegare un suo atto d'assenso; analogamente, per variazioni in aziende esistenti, quando il dichiarante non sia il proprietario (ad esempio, il dichiarante è il titolare dell'esercizio in virtù di un affitto d'azienda), è richiesto di allegare un suo atto di assenso.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

• Allegati A

Gli allegati A costituiscono le dichiarazioni di conformità e le asseverazioni che devono essere rese da un tecnico abilitato. In particolare, il modello A0 (Check List), obbligatorio per tutti i procedimenti di natura edilizia e per quelli relativi ad attività imprenditoriali complesse (a giudizio del SUAP), comprende una lista di controllo su tutti i campi tecnico-amministrativi rispetto ai quali deve essere verificata la conformità. Per ognuno dei campi di interesse, risultanti dalla check list, deve essere compilata l'apposita scheda di dichiarazione.

Codice	Descrizione	Note
A1	Dichiarazione conformità urbanistica	Necessario per tutti gli interventi edilizi
A2	Dichiarazione conformità igiene urbanistica	Necessario per tutti gli interventi edilizi
A3	Dichiarazione conformità ambienti di lavoro	Necessario quando nell'impianto produttivo operano più di tre addetti, valevole quale notifica ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n° 81/2008
A4	Dichiarazione conformità requisiti igienico-sanitari	Necessario per attività che presuppongono particolari requisiti igienico-sanitari (attività nel settore alimentare, acconciatori ed estetisti, strutture sportive, strutture ricettive, ecc.)
A5	Dichiarazione conformità alle norme in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie	Necessario per l'attività delle strutture sanitarie di competenza comunale (studi medici professionali, ambulatori medici, laboratori analisi, ecc.)
A6	Dichiarazione conformità prevenzione incendi	Necessario per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi
A7	Dichiarazione conformità prescrizioni regionali antincendio	Necessario per i terreni e gli impianti produttivi ubicati al di fuori del centro abitato, con particolare riferimento alle strutture ricettive di qualunque tipo
A8	Dichiarazione conformità impianti a rischio incidenti rilevanti	Necessario per le attività classificate fra quelle soggette a rischio di incidenti rilevanti, ai sensi del D.Lgs. n° 334/1999 e s.m.i.
A9	Dichiarazione conformità imp. Elettrici in luoghi pericolosi	Necessario per le attività soggette alle particolari prescrizioni per l'installazione di impianti elettrici in luoghi a rischio di esplosione o incendio di cui al D.M. 22 dicembre 1958 e s.m.i.
A10	Dichiarazione conformità impatto acustico	Necessario per le attività rumorose o per quelle in cui sono installati macchinari o impianti capaci di produrre emissioni sonore, quali quelli indicati nella deliberazione G.R. n° 30/9 del 08/07/2005
A11	Dichiarazione conformità scarichi fognari	Necessario per tutte le attività che prevedono l'emissione di scarichi fognari
A12	Dichiarazione conformità emissioni in atmosfera - ridotto inq.to	Necessario per le attività comportanti emissioni in atmosfera per cui è ammessa l'autorizzazione in via generale di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs. n° 159/2006
A13	Dichiarazione conformità impianti ricetrasmittenti	Necessario per tutti gli impianti ricetrasmittenti per radiazioni elettromagnetiche di cui al all'art. 87 del D.Lgs. n° 259/2003 e s.m.i.

<u>Codice</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Note</u>
A14	Dichiarazione conformità serbatoi interrati	Necessario per l'installazione di serbatoi interrati rientranti nel campo di applicazione del D.M. n. 246 del 24 maggio 1999
A15	Dichiarazione conformità circolazione stradale	Necessario per l'apertura di accessi e diramazioni sulla viabilità pubblica
A16	Dichiarazione conformità insegne e cartelli pubblicitari	Necessario per l'installazione di insegne d'esercizio o altri cartelli pubblicitari
A17	Dichiarazione conformità urbanistica commerciale	Necessario per l'apertura, trasferimento, ampliamento e variazione di settore merceologico delle medie e grandi strutture di vendita
A18	Dichiarazione conformità rispetto ai criteri di progr. comunale	Necessario per tutte le tipologie di attività soggette a programmazione regionale e comunale, per cui non sia prevista l'assegnazione mediante bando pubblico (esercizi di somministrazione, distributori di carburante, rivendite di giornali, ecc.)
A19	Dichiarazione di classificazione struttura ricettiva	Necessario per tutte le nuove classificazioni o le revisioni della classificazione delle strutture ricettive
A20	Relazione asseverativa opere interne	Necessario per gli interventi edilizi minori riguardanti opere interne, rientranti nella fattispecie di cui all'art. 15 della L.R. n° 23/1985, sempre che non siano soggette ad ulteriori verifiche di conformità (in tal caso, si utilizza il modello A1)
A21	Dichiarazione di conformità allacci reti tecnologiche	Necessario per tutti i nuovi allacci alle reti tecnologiche (acqua, fognatura, elettricità, gas, ecc.)
A22	Dichiarazione conformità per locali P.S. di capienza < 200	Necessario per locali di pubblico intrattenimento e spettacolo di capienza inferiore ai 200 posti
A23	Altre dichiarazioni di conformità	Questo modello può essere utilizzato per ogni altra dichiarazione di conformità di natura tecnica, non rientrante nei casi specifici dei restanti moduli

• Allegati B

Gli allegati B costituiscono le schede relative alla tipologia dell'attività imprenditoriale che si esercita o si intende esercitare. In esse devono essere riportate tutte le informazioni specifiche riguardanti l'impresa, indipendentemente dal tipo di intervento che si intende realizzare (indipendentemente, cioè, che si tratti di nuova attività, subingresso, trasferimento, ecc.).

<u>Codice</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Applicabilità</u>	<u>Modelli collegati</u>
B1	Commercio su area privata	Esercizi di vicinato, Medie Strutture di Vendita, Grandi Strutture di Vendita, Centri Commerciali, singoli esercizi inseriti nei centri commerciali	C1-6, D1, D3 E1 per attività alimentari Eventualmente E2, E3, E7, E9 A17 per MSV e GSV
B2	Commercio su area pubblica	Commercio su aree pubbliche su posteggio (mercati e fiere), commercio su aree pubbliche in forma itinerante con o senza somministrazione di alimenti e bevande	C1-6, D1, D3 D2 se è prevista somministrazione E1 per attività alimentari Eventualmente E2, E4, E7

Codice	Descrizione	Applicabilità	Modelli collegati
B3	Forme speciali di vendita	Spacci interni, vendita al domicilio del consumatore, vendita per corrispondenza e tv, commercio elettronico (tramite internet), vendita mediante apparecchi automatici	C1-6, D1, D3 E1 per attività alimentari Eventualmente E2, E7
B4	Rivendite di giornali e riviste	Punti esclusivi e non esclusivi per la rivendita di quotidiani e periodici	C1-6, D1, D3, A18
B5	Esercizi di somministrazione alimenti e bevande	Esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico, soggetti e non soggetti a programmazione comunale, esercizi non aperti al pubblico (esclusi i circoli privati), attività di somministrazione temporanee, esercizi stagionali, esercizi posti presso strutture di proprietà comunale, somministrazione al domicilio del consumatore, somministrazione mediante apparecchi automatici	C1-6, D2, D3, E1, E7 E6 per tutti i ristoranti ed esercizi con cucina A18 per esercizi soggetti a programmazione
B6	Strutture sanitarie	Studi medici e strutture ambulatoriali di competenza comunale, di cui alla legge regionale n° 10/2006	C1-6, D3, A5
B7	Locali di pubblico spettacolo	Locali di pubblico intrattenimento e spettacolo di cui agli artt. 68-69 del TULPS	C1-6, D3, D4 A22 per esercizi con capienza inferiore a 200 posti Per esercizio congiunto di somministrazione unire il modello B5 e relativi allegati.
B8	Distributori di carburante	Impianti stradali e privati per la distribuzione di carburanti per autotrazione	C1-6, D3, E7, A18 Allegare A0 ed ulteriori risultanti
B9	Produttori agricoli	Vendita diretta dei prodotti provenienti in misura prevalente dalla propria azienda, per produttori agricoli	C1-6, D3, D6, E1 E7 per vendita vino
B10	Strutture ricettive	Alberghi, alberghi residenziali, campeggi, villaggi turistici, affittacamere, case per ferie, ostelli per la gioventù, case e appartamenti per vacanze, turismo rurale, residence, bed & breakfast	C1-6, D3, D4, A4 A7 per esercizi all'esterno dei centri abitati Per esercizio congiunto di somministrazione per i soli ospiti unire i modelli E1, E6, E7. Per somministrazione aperta al pubblico unire modello B5 e relativi allegati
B11	Agriturismo	Esercizio di attività agrituristica	C1-6, D3, E1, E6, E7 A7 per esercizi all'esterno dei centri abitati
B12	Agenzie d'affari	Attività di intermediazione mediante agenzia d'affari, di cui all'art. 115 del TULPS (vedere nel modello le diverse tipologie)	C1-6, D3, D4 Eventualmente E2, E7
B13	Noleggio senza conducente	Attività di noleggio di veicoli e natanti senza conducente (DPR 481/2001)	C1-6, D3

Codice	Descrizione	Applicabilità	Modelli collegati
B14	Autorimesse	Attività di rimessa per autoveicoli (DPR 480/2001)	C1-6, D3
B15	Taxi e noleggio con conducente	Attività di taxi e noleggio con conducente, di cui alla legge n° 21/1992 e s.m.i.	C1-6, D3
B16	Distribuzione/installazione giochi/sale giochi	Attività di cui all'art. 86 del TULPS: sale giochi, distribuzione di giochi leciti, installazione di giochi in esercizi pubblici diversi da quelli alberghieri, di somministrazione, di scommesse e in genere di cui allo stesso art. 86 TULPS	C1-6, D3, D4 Per esercizio congiunto di somministrazione unire il modello B5 e relativi allegati
B17	Acconciatori - estetisti e affini	Attività di acconciatore (legge n° 174/2005), estetista (legge n° 1/1990) e mestieri affini	C1-6, D3, D5, A4
B18	Panifici	Attività di panificazione, di cui all'art. 4 della legge n° 248/2006	C1-6, D3, E1, A11 Per emissioni in atmosfera E6, A12 o ente accreditato a seconda della potenzialità produttiva
B19	Tintolavanderie	Attività di tintolavanderia, di cui alla legge n° 84/2006	C1-6, D3, D7, A11 Per emissioni in atmosfera E6, A12 o ente accreditato a seconda della potenzialità produttiva
B20	Spettacoli viaggianti	Circhi, giostre, luna park mobili o stabili ed altri spettacoli viaggianti	C1-6, D3, D4 A22 per esercizi con capienza inferiore a 200 posti
B21	Altro	Altre attività, non comprese nei casi previsti dai restanti modelli	C1-6, D3 E1 per attività alimentari

• Allegati C

Gli allegati C costituiscono le schede relative alla tipologia di intervento sotto l'aspetto produttivo (avvio nuova attività, subingresso, trasferimento, variazioni, ecc.), indipendentemente dalla tipologia dell'attività produttiva stessa. Esse saranno sempre abbinate alla corrispondente scheda B, per un inquadramento complessivo dell'intervento.

Codice	Descrizione	Note
C1	Apertura	Necessario per tutte le nuove aperture e l'avvio di nuove attività
C2	Subingresso	Necessario per tutti gli avvicendamenti nella titolarità dell'esercizio produttivo. Se firmato dal cedente, vale anche quale comunicazione di cessazione per il medesimo soggetto.
C3	Trasferimento	Necessario per il trasferimento di sede dell'esercizio.
C4	Variazioni	Necessario per le diverse tipologie di variazioni che possono intervenire durante la vita dell'impresa, rispetto alla situazione risultante agli atti. Deve essere utilizzato per gli ampliamenti, le variazioni societarie che non configurano subingresso, le variazioni dell'eventuale soggetto preposto ed in genere per comunicare ogni tipo di modifica nella conduzione dell'esercizio.
C5	Cessazione	Necessario per la cessazione dell'attività, per cessione d'azienda o per chiusura definitiva dell'esercizio
C6	Accessorie	Necessario per adempimenti accessori di varia natura, non inquadrabili nei casi precedenti

• Allegati D

Gli allegati D costituiscono le schede relative alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti morali e professionali necessari per le diverse tipologie di attività. Esse andranno di volta in volta abbinate alle corrispondenti schede B e C, secondo le modalità indicate nelle schede stesse. In particolare, il modello D3 (requisiti antimafia) dovrà essere abbinato obbligatoriamente a tutte le schede B.

Codice	Descrizione	Note
D1	Requisiti commercio	Necessario per tutte le attività di commercio su area privata, su area pubblica e per le forme speciali di vendita
D2	Requisiti somministrazione	Necessario per tutte le attività di somministrazione di alimenti e bevande, tranne quelle non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 5/2006
D3	Requisiti antimafia	Necessario per tutti i tipi di attività imprenditoriale
D4	Requisiti TULPS	Necessario per tutti i tipi di attività disciplinati dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (R.D. N° 773/1931). In particolare, è necessario per attività di intrattenimento, giochi leciti, strutture ricettive, agenzie d'affari, ecc.

Codice	Descrizione	Note
D5	Requisiti acconciatori estetisti	Necessario per le attività di acconciatore (ex barbiere o parrucchiere), estetista e mestieri affini
D6	Requisiti prod. agricoli	Necessario per la vendita diretta da parte dei produttori agricoli
D7	Requisiti tintolavanderie	Necessario per l'attività di tintolavanderia.

- **Allegati E**

Gli allegati E costituiscono schede relative ad adempimenti accessori riguardanti le diverse tipologie di impresa. Fra esse troviamo la notifica igienico-sanitaria per alimenti, le dichiarazioni per la vendita di particolari prodotti (merci usate, oggetti da punta e da taglio, farmaci da banco, ecc.), la vendita di prodotti soggetti ad accisa e le attività comportanti emissioni in atmosfera poco significative.

Codice	Descrizione	Note
E1	Notifica sanitaria	Necessario per tutte le attività operanti nell'ambito della filiera di produzione e nelle attività di distribuzione e vendita degli alimenti.
E2	Comunicazione vendita usato	Necessario per tutte le attività che effettuano la vendita di cose antiche o usate, ai sensi dell'art. 126 del TULPS. Allegare modello D4.
E3	Comunicazione vendita farmaci da banco	Necessario per la vendita di farmaci da banco presso gli esercizi commerciali, ai sensi dell'art. 5 della legge n° 248/2006.
E4	Comunicazione vendita strumenti da punta e da taglio	Necessario per la vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio, ai sensi dell'art. 37 del TULPS. Allegare modello D4.
E5	Comunicazione trasporto carburanti in recipienti mobili	Necessario per il ritiro ed il trasporto di carburanti in recipienti mobili, per il rifornimento di mezzi e macchinari dell'azienda.
E6	Comunicazione emissioni in atmosfera poco signif.	Necessario per tutte le attività comportanti emissioni in atmosfera individuate come in deroga ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, elencate negli allegati del decreto stesso.
E7	Depositi fiscali e vendita di sostanze soggette ad accisa	Necessario per le attività dei depositi fiscali e delle rivendite di sostanze soggette ad accisa (oli minerali, alcool e derivati, ecc.), ai sensi del D.Lgs. n° 504/1995
E8	Notifica per industrie insalubri	Necessario per gli impianti classificati come industrie insalubri ai sensi del D.M. 05/09/1994. Per industrie insalubri di prima classe ubicate all'interno dei centri abitati, è necessario avviare la procedura mediante conferenza di servizi.
E9	Vendita di prodotti fitosanitari	Necessario per la vendita di prodotti fitosanitari, di cui al D.P.R. n° 290/2001